



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Al Direttore Generale della Direzione
Generale per la Crescita
Sostenibile e la Qualità dello
Sviluppo
Dott. Oliviero Montanaro
CRESS-UDG@minambiente.it

Oggetto: [ID_VIP: 5568] “Rifacimento Metanodotto Rimini – Sansepolcro” DN 650/750 (26”/30”) DP 75 bar ed opere connesse, Variante trenchless nei Comuni Verucchio (RN) e San Leo (RN). Proponente Snam Rete Gas S.p.A. Valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 – Nota tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con istanza prot. 674 del 22.09.2020, acquisita al prot. MATTM n. 76288 del 30.09.2020, la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha chiesto l’espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni, per il progetto relativo all’ottimizzazione di tracciato relativa al metanodotto in oggetto, mediante una variante in microtunnel.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo con i relativi annessi, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs 16 giugno 2017, n. 104”.

Con successiva nota del 12.10.2020, la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha integrato l’istanza fornendo un elenco delle autorizzazioni da acquisire da vari Enti, ai fini della successiva autorizzazione della variante al tracciato proposta.

Il progetto “Rifacimento Metanodotto Rimini – Sansepolcro” DN 650/750 (26”/30”) DP 75 bar ed opere connesse”, metanodotto sul quale si intende realizzare l’ottimizzazione oggetto della presente valutazione, è stato assoggettato a valutazione di impatto ambientale regionale.

Con riferimento al progetto “Rifacimento Metanodotto Rimini – Sansepolcro”, la Regione Emilia Romagna, con Delibera di Giunta n. 457 del 25.03.2019, ha concluso positivamente la valutazione di impatto ambientale interregionale, ai sensi dell’art. 16 della L.R. 18 maggio 1999 n.9, in accordo e d’intesa con la Regione Toscana, che ha rilasciato il proprio provvedimento di VIA favorevole, per la tratta di competenza, con Delibera di Giunta n.654 del 19.08.2018.

ID Utente: 6783

ID Documento: CreSS_05-Set_03-6783_2020-0034

Data stesura: 04/11/2020



Resp.Set: Bilanzone C.

Ufficio: CreSS_05-Set_03

Data: 10/11/2020

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722-5074 - e-mail: CRESS-5@minambiente.it

e-mail PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 13/11/2020 alle ore 15:20

Successivamente, l'opera è stata autorizzata con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 17.10.2019.

La Società ha rappresentato che tale ottimizzazione è stata adottata in accoglimento della richiesta della Segreteria di Stato, Territorio, Ambiente e Agricoltura della Repubblica di San Marino, di studiare una soluzione alternativa alla posa tramite scavo a cielo aperto originariamente prevista, consistente nella realizzazione di una variante in microtunnel nel tratto che interessa le aree di cui al Foglio 5, mappali n. 228, 229, 236 e 227, al fine di permettere la realizzazione del progetto di ampliamento del bacino idropotabile che insiste nelle medesime aree.

Analisi e valutazioni

Sulla base degli elementi informativi forniti dalla Snam Rete Gas S.p.A., si riportano di seguito gli elementi significativi, con particolare riguardo agli aspetti ambientali, delle modifiche progettuali proposte.

La Società, unitamente alla domanda di valutazione preliminare, ha trasmesso l'elaborato progettuale dell'ottimizzazione del tracciato (LC-4B-82122) e la relazione tecnica, predisposti dalla società di progettazione Saipem.

L'ottimizzazione di tracciato in oggetto ricade nei comuni di Verucchio (RN) e San Leo (RN) e riguarda essenzialmente uno scostamento del tracciato rispetto alla linea autorizzata e, in corrispondenza dello stesso, l'introduzione di un tratto di circa 800 m di lunghezza da realizzarsi con tecnologia trenchless (microtunnel) in luogo di scavi a cielo aperto (figura 1).

L'ottimizzazione riguarda in particolare l'attraversamento del torrente San Marino mediante microtunneling e di un'area pianeggiante in località "Torello", dove è ubicato un ampio bacino idrico artificiale. La Società ha rappresentato che tale tecnica costruttiva si rende necessaria per il superamento, da parte della condotta di progetto che sarà alloggiata nel microtunnel, dell'area di pertinenza del bacino citato e delle strutture ad esso connesse, in modo da escludere ogni interferenza con essi.

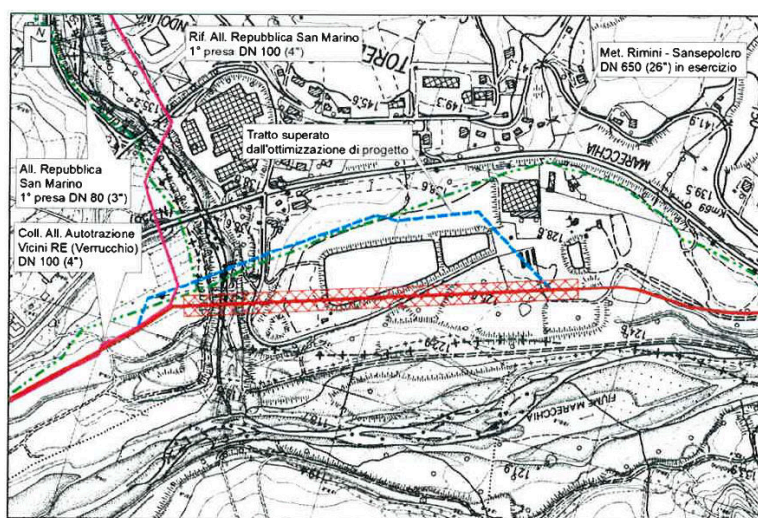


Fig. 1 – Ottimizzazione di tracciato rappresentata su CTR (in scala 1:10.000) nei Comuni di Verucchio (RN) e San Leo (RN) in provincia di Rimini. Il retinato rosso rappresenta il tratto (circa 800 m di lunghezza) realizzato con tecnologia di posa trenchless (microtunnel)

La soluzione proposta comporta una riduzione della lunghezza complessiva del tracciato di 120 m ed esclude inoltre, per la sua realizzazione, fatta eccezione di un breve tratto iniziale di 110 m, l'esecuzione di scavi a cielo aperto in quanto la variante, come già ribadito, sarà realizzata con la tecnica del microtunnel.

La modifica progettuale mantiene la coerenza con gli strumenti di tutela e pianificazione a livello nazionale e regionale, nonché con gli strumenti di pianificazione urbanistica dei comuni di Verucchio e San Leo (zone vincolate e di rispetto e zone artigianali/industriali).

Con riferimento alle principali matrici ambientali e ai possibili impatti conseguenti la realizzazione della variante in oggetto, riportate nella lista di controllo trasmessa, la Società rappresenta che il livello di impatto ambientale dovuto alla realizzazione e all'esercizio dell'opera modificata è *“sensibilmente ridotto”*.

Dal punto di vista delle interferenze con aree sensibili o vincolate, si rileva che la variante interessa solo per un breve tratto lembi di zone riparie, non interessando zone costiere e ambiente marino né zone montuose e forestali.

Relativamente alle interferenze della variante con la presenza di riserve naturali, parchi e aree protette, si rileva che il metanodotto è localizzato nei pressi della ZSC “Torriana, Montebello, Fiume Marecchia” (cod. IT4090002). La Società rappresenta che il tracciato originario interferisce con la stessa per un tratto di circa 270 m, mentre il tracciato ottimizzato interessa una porzione di territorio inferiore, per una lunghezza di circa 110 m, in corrispondenza del tratto iniziale dell'opera. Dall'analisi della documentazione fornita, e in particolare dalle informazioni ricavabili dalla carta di cui alla figura 2, si rileva che il tracciato in variante interessa, seppur in micro tunnel, una nuova area della ZSC, per almeno 150/200 m di tracciato.

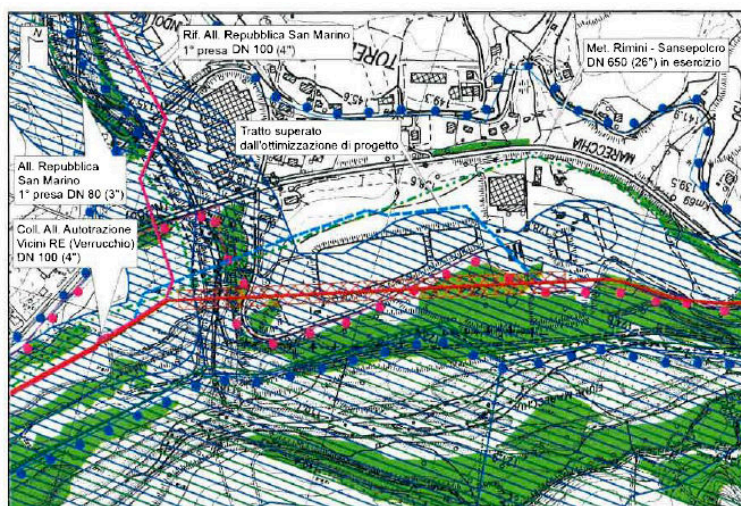


Fig. 2 – Ottimizzazione di tracciato rappresentata su carta dei Vincoli Nazionali (in scala 1:10.000) nei Comuni di Verucchio (RN) e San Leo (RN) in provincia di Rimini. Il retinato blu rappresenta la fascia dei rispetto dei corsi d'acqua, l'area in verde i boschi e l'area con contorno magenta delimita la ZSC “Torriana, Montebello, Fiume Marecchia” (cod. IT4090002)

Nello specifico, relativamente all'uso del suolo e alla vegetazione, il tracciato ottimizzato rispetto al tracciato originario interessando un minore tratto a seminativo semplice (da 600 m a 110 m), azzerava l'impatto su suoli interessati da boschi di latifoglie, specchi d'acqua, greti fluviali, vegetazione ripariale, prati e pascoli, a differenza di quanto previsto dal progetto originario.

Relativamente alla componente paesaggio, il tracciato si colloca parallelamente alla direttrice del fiume Marecchia, in un contesto antropizzato e caratterizzato dalla presenza di un invaso artificiale. A tal riguardo, non sono stati forniti elementi sufficienti utili alla valutazione delle interferenze del nuovo tracciato in microtunnel con la falda freatica e con l'intorno dell'invaso artificiale.

Dal punto di vista delle modalità realizzative della variante, dalla documentazione fornita non si evince peraltro come sarà gestita la fase di cantiere, con particolare riguardo alla gestione delle terre da scavo.

Conclusioni

La modifica progettuale proposta, pur risultando migliorativa con riguardo agli aspetti relativi all'uso del suolo ed in qualche modo all'impatto sulla componente paesaggio, non offre allo stato delle informazioni disponibili, sufficienti garanzie per quanto concerne i possibili impatti sugli altri comparti ambientali. In particolare, si osserva che la variante per modalità realizzative, in microtunnel e comparti ed ambienti interferiti, area qualificata come SIC e interessata dalla presenza di un invaso artificiale, non risulta indagata ed in modo da confortare in merito ad un miglioramento rispetto al progetto originario. Né peraltro la valutazione conseguente a tale tipo di indagine, comprensiva di una definizione dell'interferenza del tracciato in microtunnel con la falda freatica e con l'intorno dell'invaso artificiale ed anche di una nuova valutazione di incidenza con riguardo sia alla SIC già interessata che alla nuova ZSC, può essere condotta nell'ambito di un procedimento "*pre-screening*", ex art. 6, comma 9, che si connota quale procedimento speditivo solidamente ancorato nelle valutazioni ambientali già effettuate.

Sulla base di tutto quanto precede, pertanto, si ritiene che gli interventi di cui trattasi necessitano di una valutazione ambientale secondo le disposizioni di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)